

Comunicato n.12/2020

COMUNICATO STAMPA

Al via un ciclo di tavole rotonde con i decisori nazionali e locali, le società scientifiche e le organizzazioni dei medici per fare il punto sulla gestione della cronicità sul territorio nella Fase 2

Da Senior Italia FederAnziani allarme per 24 milioni di cronici: riaprire subito l'attività specialistica territoriale

La federazione costituisce un Advisory Board di esperti per incontrare le istituzioni e proporre percorsi condivisi per la riattivazione dell'attività specialistica ambulatoriale per scongiurare ulteriori ritardi nella presa in carico dei pazienti e nelle nuove diagnosi

Roma, 25 maggio 2020 – «Siamo fortemente preoccupati per la prolungata chiusura dell'attività specialistica ambulatoriale del territorio e per la conseguente situazione di abbandono in cui versano 24 milioni di malati cronici malgrado i ripetuti appelli dei medici. Per non parlare degli enormi ritardi che stiamo accumulando in termini di prevenzione e nuove diagnosi» lo dichiara Roberto Messina, Presidente Nazionale di Senior Italia FederAnziani che per affrontare la situazione della cronicità in Italia nella Fase 2 ha istituito un Advisory Board che coinvolge esponenti di alcune tra le più importanti società medico-scientifiche e organizzazioni di medici con l'obiettivo di confrontarsi con i decisori nazionali e locali e accelerare il superamento di questa fase attraverso la riapertura delle attività specialistiche del territorio, per scongiurare pericolosi ritardi nella gestione della cronicità e nelle nuove diagnosi. Si è già tenuto il primo appuntamento tra i board e l'Assessore alla Salute della Regione Sardegna Mario Nieddu. Nei prossimi giorni saranno organizzati una Tavola Rotonda Nazionale, una europea e incontri con i rappresentanti delle altre regioni.

«In Italia ci sono 24 milioni di malati cronici che oggi non possono accedere alle cure e nemmeno al monitoraggio delle loro condizioni di salute – si legge nel documento dell'Advisory Board - e la maggior parte di queste persone sono anziani fragili. Vanno bilanciati rischi e benefici di ogni cura, come ci è stato correttamente detto dall'inizio, ma non possiamo ignorare che ogni diagnosi mancata, ogni terapia sospesa equivale a una perdita di opportunità di guarigione o a un più elevato rischio per la salute della persona. I laboratori ormai assicurano solo le prestazioni indifferibili, molte terapie e follow up sono sospesi, le attività mediche e chirurgiche ordinarie sono state azzerate così come gli screening. Persino gli accessi al pronto soccorso sono tracollati, e se questo in molti casi significa azzeramento dei ricorsi impropri in altri purtroppo vuol dire che le persone, di fronte all'insorgenza di sintomi anche gravi, come quelli dell'ictus, preferiscono restare a casa piuttosto che andare in ospedale, con tutto quel che ne consegue in termini di peggioramento della salute e rischio di invalidità.

Se non proponiamo soluzioni nuove ai pazienti, questo stato di sospensione indefinita della gestione delle patologie significherà un enorme perdita di salute collettiva e un costo incalcolabile per il Servizio Sanitario Nazionale.

Occorre intervenire immediatamente ripristinando i percorsi assistenziali diagnostici e terapeutici per garantire ai cittadini nuovamente l'accesso alla prevenzione, alla cura, alla diagnosi tempestiva, non ultimo per fronteggiare al meglio l'inevitabile prolungamento dei tempi di attesa accumulatisi in questi mesi.

A tal fine sarà necessario innovare il setting con cui l'assistenza ospedaliera viene offerta, ripensando completamente il percorso intraospedaliero, limitando l'accesso solo ai casi realmente necessari,

promuovendo l'utilizzo di innovazioni tecnologiche e organizzative che consentano di ottimizzare il percorso del paziente costretto dalle proprie condizioni a ricorrere ad un ricovero ospedaliero o a un intervento chirurgico, al fine di limitare al massimo la degenza intraospedaliera e l'utilizzo dei letti di Terapia Intensiva. Occorrerà garantire dispositivi di protezione individuale corretti agli operatori e ai pazienti/cittadini, effettuare test specifici agli operatori, prevedere soluzioni quali utilizzo massiccio di termoscanner e investire nel triage dedicato a filtrare gli accessi isolando gli eventuali casi positivi.» Il documento infine afferma che è necessario «investire sul potenziamento della sanità territoriale puntando sul lavoro delle équipes multidisciplinari»

Composizione dell'Advisory Board

- **Pierluigi Bartoletti** - Vice Segretario Generale Nazionale FIMMG
- **Rossella Costantino** - Delegata SIMFER - Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa
- **Fernando De Benedetto** - Delegato Società Italiana di Pneumologia (SIP IRS) e del Centro Studi SIP
- **Claudio Ferri** - Professore Ordinario in Medicina Interna, Università degli Studi dell'Aquila
- **Pietro Fiore** - Presidente SIMFER - Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa
- **Ciro Indolfi** - Presidente SIC Società Italiana di Cardiologia
- **Antonio Magi** - Segretario Generale SUMAI-Assoprof - Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria
- **Domenico Mannino** - Presidente Fondazione AMD - Associazione Medici Diabetologi
- **Paolo Marchetti** - Responsabile della UOC di Oncologia Medica B Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I
- **Luca Menabuoni** - Presidente A.I.M.O. - Associazione Italiana Medici Oculisti
- **Roberto Messina** - Presidente Senior Italia FederAnziani
- **Ugo Oliviero** - Responsabile Scientifico A.R.C.A. - Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali
- **Eleonora Selvi** - Responsabile della Comunicazione Senior Italia FederAnziani
- **Luigi Sinigaglia** - Presidente SIR - Società Italiana di Reumatologia

Il progetto si svolge con il contributo non condizionante di:

A. MENARINI INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE
ASTRAZENECA
EDWARDS
FABBRICA ITALIANA RITROVATI MEDICINALI ED AFFINI F.I.R.M.A.
ISTITUTO LUSO FARMACO D'ITALIA
LABORATORI GUIDOTTI
MALESCI ISTITUTO FARMACOLOGICO
NOVO NORDISK
SERVIER

Contatti Media

Responsabile Comunicazione Senior Italia FederAnziani

SENIOR ITALIA

FEDERANZIANI

Eleonora Selvi

+39.366.9847893

eleonora.selvi@senioritalia.it

Senior Italia FederAnziani

Viale delle Milizie, 1 - 00193 Roma

tel. 06 87756407 - fax 06 87756396 - C.F.: 97430410585

segreteria.presidenza@senioritalia.it - www.senioritalia.it